

Brokers di assicurazioni, non c'è recessione per Dbg

Non c'è recessione neanche nel 2009 per i brokers di assicurazioni, che si muovono in controtendenza con il mercato assicurativo che accusa una certa flessione in conseguenza della crisi. Tra queste società di brokers assicurativi che navigano con il vento in poppa accanto ai colossi ci sono anche medie realtà di eccellenza tra le quali si segnala la società di consulenza e intermediazione assicurativa Dbg, acronimo dei cognomi dei soci fondatori e titolari, Antonio De Besi e Dorian Di Giacomo. Quest'anno compie mezzo secolo di attività. La società (www.debesidigiacom.it)

*Mezzo secolo
con il vento
in poppa*

continua a crescere nonostante la crisi offrendo polizze molto competitive. È nata nel 1959 dalla comune esperienza dei due soci De Besi e Di Giacomo all'interno delle Assicurazioni Generali, diventando successivamente

un'agenzia plurimandataria. Oggi ha sedi a Roma (con due sportelli presso la Fao e la Esso), a Milano e Londra, collocandosi tra le prime 20 in un mercato italiano che conta oltre 1.200 operatori.

Pur mantenendo un carattere familiare, lo staff conta 52 dipendenti, 25 dei quali sono brokers. Collabora con oltre 40 compagnie e questo le consente, mettendole in competizione, di ottenere la polizza più economica. D'altronde la situazione di crisi mondiale permette alla Dbg di crescere, giacché adesso è più che mai fondamentale ricercare per il cliente una copertura assicurativa sicura ed efficace e per le compagnie operare una scelta attenta della propria clientela.

«La nostra consulenza», ha osservato Andrea Di Giacomo, «l'amministratore delegato nonché vicepresidente dell'Italian Lloyd's correspondent broker association, rappresenta gli interessi del cliente presso il mercato assicurativo e prevede la verifica del pacchetto che il cliente ha in essere, l'analisi e la valutazione dello stato dei rischi da assicurare, della congruità delle coperture e l'eventuale integrazione dei testi di polizza».

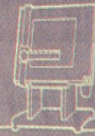


Vodafone Partita IVA

Più servizio e Più risparmio

Chiama l'800-127-777, vieni su www.partitalva.vodafone.it
o nei negozi Vodafone One

power to you



Vodafone Partita IVA

* Solo per Abruzzo, Molise e le province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone Italia Oggi + Il Tempo in abbinata obbligatoria reciproca a € 1,90; ** con guida «Project Financing» a € 6,90 in più; con guida «Le regioni di Italia Oggi» a € 7,90 in più; con il «Codice del lavoro» a € 11,50 in più; con il «Codice tributario» a € 11,50 in più; con guida «La moneta sui mutui delle imprese» a € 6,90 in più; con guida «L'attuale delle banche leader 2009» a € 1,30 in più; con cd «Lo scudo fiscale» a € 9,90 in più; con guida «Lo scudo fiscale - a cura Studio Ickarus» a € 7,50 in più; con cd «4 codici» a € 9,90 in più; con la «Guida alle procedure per curricula di sfratto» a € 7,90 in più; con guida «L'attuale delle assicurazioni leader» a € 1,30 in più.



IN EDICOLA
IL CODICE
DEL LAVORO

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ritorna il fumo nei bar

Se il Parlamento non varerà subito una legge dopo che il Consiglio di stato ha deciso che la vigilanza non spetta al titolare del locale

Il Giornale dei professionisti

Fisco - Arrivano i codici tributo per versare la tassa sull'oro

Stroppa a pag. 26

Iva - Compensazioni, solo formali i controlli per il rilascio del visto da parte dei professionisti

Villa a pag. 27

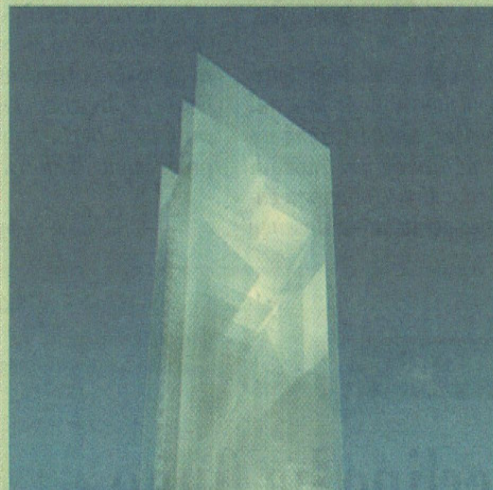
Non spetta ai titolari dei locali pubblici vigilare sul rispetto delle regole in materia antifumo. Lo ha stabilito il Consiglio di stato confermando la sentenza di primo grado del Tar Lazio che aveva dichiarato la parziale illegittimità della circolare ministeriale del 2004 istitutiva del divieto.

Secondo i giudici non può essere una circolare a dire ciò che si può o non si può fare, ma occorre una previsione legislativa per imporre agli esercenti il dovere di vigilanza. A nulla è valso il ricorso in appello presentato dalla presidenza del consiglio dei ministri.

Bombi a pag. 30

EFFETTO BRUNETTA

Si farà a Torino il grattacielo di Fuksas



Un palazzo che costerà la bellezza di 262 milioni di euro. È la sede della Regione Piemonte, un grattacielo di 181 metri di altezza, 41 piani e una superficie complessiva dell'edificio di 70 mila metri quadrati. Il tutto disegnato dallo studio dell'archistar Massimiliano Fuksas. L'attuale governatore Mercedes Bresso (Pd), in lizza per le prossime elezioni regionali, ha lanciato nei giorni scorsi il bando. La costruzione verrà finanziata